



S.GIOVANNI ROTONDO
I vertici della
Fondazione
con il Premier
Conte

S.GIOVANNI ROTONDO PARTE IL PAINO STRATEGICO E INNOVATIVO DELL'ENTE. PADRE COLACELLI: «IL PERCORSO PORTERÀ A BREVE CENTO NUOVI POSTI DI LAVORO»

Robot per la riabilitazione fisica

Venti milioni al progetto della Fondazione «Centri Padre Pio» finanziato dal Cis

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** La Fondazione di San Giovanni Rotondo, unica in Italia ad aver ricevuto la certificazione internazionale "Jci", è tra i 43 progetti inseriti nel Cis (Contratto istituzionale di sviluppo) dell'area di Foggia: 15mila metri quadrati di superficie interna e 50mila esterni. Sono questi i numeri del progetto di riconversione e ristrutturazione degli spazi di proprietà della Fondazione "Centri Padre Pio".

Il programma strategico e innovativo, inserito nel Contratto di sviluppo, è stato formalmente sottoscritto di recente in Prefettura a Foggia, con la firma dell'allora presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, accompagnato nell'appuntamento istituzionale dal ministro per il Sud Barbara Lezzi.

Per la Fondazione, il presidente Francesco Colacelli e la Direzione generale, detta esecutiva oggi rappresentata da Giacomo Francesco Forte e Serena Filoni e la segreteria, con Marco Crisetti.

Con un investimento di 20 milioni di euro, verrà realizzato un Centro polifunzionale per il benessere e la salute delle persone unico nel suo genere, interconnesso con le avanzate attività di riabilitazione robotica che già da 10 anni distinguono il presidio di eccellenza internazionale "Gli Angeli di Padre Pio", che quest'anno ha ricevuto la prestigiosa "patente" Jci (unico centro di riabilitazione in Italia) che lo colloca tra le 24 strutture sanitarie d'eccellenza pubbliche e private del Paese e le circa 600 al mondo.

Il polo sanitario verrà implementato con un programma di sviluppo industriale manifatturiero (produzione e commercializzazione di prodotti ortopedici compreso ausili e ortesi) e dei servizi (addestramento all'uso quotidiano o inseriti in un percorso riabilitativo tecnologico, assistito da robot) con un progetto di ricerca, sviluppo e innovazione funzionalmente connesso (nuovi e più appropriati ausili innovativi, comparazione tra tecnologie robotiche, ecc...).

Sono previsti risvolti positivi anche su altri settori come quello del turismo sanitario e quello religioso, ma che punta ad offrire il meglio esistente oggi per la particolare e delicata utenza che si rivolge ai servizi della Fondazione "Angeli di Padre Pio".

Il centro permetterà di migliorare il dato della mobilità attiva extraregionale ed estera: leve decisive per lo sviluppo economico e valorizzazione del territorio attraverso la connessione funzionale con altri progetti di sviluppo della Fondazione già in itinere.

L'ente, a dimostrazione dell'estrema attenzione al territorio e alla qualità del lavoro, non ha mai ricevuto aiuti con finanziamenti e agevolazioni, oltre a non aver mai usufruito di ammortizzatori sociali; inoltre, ha sempre applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro con contratti a tempo indeterminato e

integrazioni premiali, non ricorrendo mai a licenziamenti per motivi economici. Ora, con il nuovo progetto di sviluppo, a regime sono previste cento assunzioni tra ricercatori, medici specialisti ortopedici, fisiatristi, professionisti sanitari della riabilitazione e infermieri, operatori socio sanitari, ingegneri biomedici, tecnici ortopedici, commerciali e informatori tecnico scientifici.

Queste assunzioni si aggiungeranno al mantenimento dei livelli occupazionali della struttura ricettiva già acquisita pari a 14 operatori tra chef, camerieri di sala e addetti alla reception. Un incremento del 25% della forza lavoro per un costo complessivo stimato di circa 4 milioni di euro l'anno.

«È arduo trovare le parole adeguate per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per raggiungere questo risultato - ha spiegato il presidente della Fondazione Angeli di Padre Pio, frate Francesco Colacelli -. Grazie da parte mia, dell'intero consiglio d'amministrazione della Fondazione, dalla sua direzione generale e da tutti i miei confratelli che vedono concretizzarsi la possibilità di

ampliare la nostra missione orientata verso la carità cristiana e l'aiuto ai più deboli. Ma è doveroso da parte nostra, sottolineare la determinazione e la tenacia del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e di quanti, a partire da Invitalia, nelle persone di Arcuri, Somma, Tommasini e Fabrizi lo hanno supportato in questo viaggio che ha portato a premiare anche la nostra realtà a cui non hanno mai fatto mancare il prezioso apporto professionale. Una realtà, che voglio ricordare a molti, non ha mai usufruito di alcuna agevolazione e aiuto economico se non la remunerazione delle proprie attività e servizi; non ha mai utilizzato ammortizzatori sociali e non ha mai licenziato nessuno se non per gravi motivi disciplinari e nell'ordine di tre o quattro persone in 50 anni, ma che, al contrario, nel corso di tutti questi anni ha dato occupazione a migliaia di persone. Un Ente che ha sempre reinvestito gran parte dei ri-

cavi in tecnologie innovative, in alta formazione e nel miglioramento continuo del confort alberghiero degli ospiti e della qualità del servizio erogato». L'analisi del progetto che si attuerà a breve continua. «È stata premiata finalmente l'unica struttura riabilitativa extraospedaliera d'Italia che è riuscita a conseguire l'Accreditamento Internazionale della Joint Commission International e si trova a San Giovanni Rotondo, in Puglia. Dobbiamo esserne tutti fieri. La Fondazione, da parte sua sente tutta la responsabilità che il Contratto di sviluppo le ha assegnato e introdurrà ogni risorsa economica e umana per fare di questo progetto ciò che è stato fatto per 50 anni per i Centri di riabilitazione Padre Pio», ha infine aggiunto frate Colacelli.



Conte e padre Colacelli



La firma del Contratto



S.GIOVANNI ROTONDO
L'area che ospiterà il nuovo Centro riabilitativo

INUMERI I CENTRI DI RIABILITAZIONE HANNO ORMAI MEZZO SECOLO DI VITA

Un vero «miracolo» con 500 operatori

● **S.GIOVANNI ROTONDO.** La Fondazione Centri di Riabilitazione "Padre Pio" è un Ente che opera da circa 50 anni e da 10 è tra le poche strutture riabilitative in Italia e al mondo ad erogare prestazioni assistite da robot mediante un percorso riabilitativo che è la sintesi di tecnologie e professionalità di notevole valenza scientifica. Nel 2019 ha ottenuto l'accreditamento internazionale dalla Joint commission internazionale (Jci). Unico in Italia per la riabilitazione extraospedaliera e tra le 24 strutture sanitarie, ospedaliere e non, sia pubbliche che private.

La Fondazione è costituita da un Presidio residenziale di riabilitazione, 12 presidi ambulatoriali distribuiti capillarmente in 12 Comuni della Capitanata e servizi domiciliari che coprono tutto il territorio della provincia di Foggia. A Isernia, invece, è titolare di una Residenza sanitaria assistenziale e una Residenza protetta per anziani.

In Fondazione operano circa 500 operatori tra medici, professionisti sanitarie, ingegneri, operatori socio-sanitari e altro personale, tutto assunto a tempo indeterminato, tranne le sostituzioni, con contratto collettivo della sanità privata e un contratto integrativo aziendale per il riconoscimento della premialità. Poi c'è l'indotto che offre lavoro ad altre centinaia di persone.

La Fondazione ha un fatturato annuo che si aggira intorno ai 20milioni di euro, di cui oltre un milione e 200mila euro per prestazioni erogate a utenti solventi prove-

nienti da ogni parte d'Italia e del mondo e oltre 900mila euro di utenti di altre regioni d'Italia (mobilità attiva extraregionale).

Grazie alla Fondazione, unica struttura sanitaria in Puglia ad erogare dal 2011 prestazioni riabilitative assistite da robot, le casse pubbliche hanno potuto risparmiare importi cospicui fino a quel momento spesi per assicurare le stesse prestazioni ai cittadini pugliesi che si recavano all'estero.



Il premier Conte visita il Centro

Negli ultimi anni, la riduzione dei cosiddetti viaggi della speranza si è ridotta e ha aiutato centinaia di famiglie nel ridurre lo stress psico fisico e l'impegno economico che questi comportano, tutto nello spirito francescano che caratterizza l'Ente dei Frati minori cappuccini della Provincia religiosa di Foggia «Sant'Angelo e Padre Pio».

Maratona di eventi

Entra nel vivo il programma di Vieste in Love

■ Prosegue Vieste in Love. Oggi a Marina piccola, la rappresentazione teatrale della leggenda di Cristalda e Pizzomunno, mentre il giorno dopo, mercoledì 4, "La notte delle stelle", con premiazione a personaggi famosi e tanta musica. Giovedì 5, sarà la volta del "Love circus", una magica serata nel borgo Ottocentesco con artisti di strada provenienti da tutta Italia. Venerdì 6 settembre, "Love is special", la mongolfiera e gli amori speciali, invece sabato 7, seconda edizione della "Vieste night run", corsa non competitiva in notturna lungo le strade dell'abitato. Domenica 8 settembre, spetta-

colo al porto turistico - molo Sud - "Il cotto e il crudo", con Solfrizzi e Stornaiolo. Oltre al "Vieste in love", altro evento caratterizzante di questa settimana, sarà la festa della Stella Maris, dal 5 all'8 settembre, divenuta, ormai festa del mare, con la processione della Madonna in mare e la sagra del pesce. A questa festa, in crescita nel corso degli anni, si aggiunge "Collateral maris", performance di danza e musicali, mostre fotografiche, aperitivi letterari con la partecipazione degli autori, un reading letterario e sonoro in mare al tramonto, laboratori di creazione in danza-teatro, fotografia, video.